

«Goccia di bene», premio Gallozzi per chi si impegna per la solidarietà

L'INIZIATIVA

A un anno dalla scomparsa di Maria Piscopo Gallozzi, la Fondazione a lei intitolata ha istituito il premio destinato a una donna che, con semplicità, si impegna in opere di solidarietà e rappresenta una «una luce di speranza nel mondo». E questa sera alle 20 nella chiesa di Santa Lucia a Salerno è in programma la cerimonia di consegna, cui saranno presenti le associazioni e chi desideri unirsi in ricordo di Maria Piscopo Gallozzi. Il premio è intitolato «Goccia di bene» ed è stato pensato per «riconoscere - si legge in una nota - quanti riescono a trasformare il proprio vissuto in energia positiva, che alimenta e sostiene il prossimo». Una goccia «rappresenta qualcosa di molto piccolo, ma tante gocce, insieme, rappresentano il mare, anzi, l'oceano. Tanti piccoli gesti quotidiani possono diventare un oceano di bene per il prossimo. La goccia riesce a scavare la roccia con la costanza e tenacia». È il messaggio che spiega l'istituzione del premio: «Io sono goccia, sono niente, basta un raggio di sole per farmi evaporare. Ma se ad una goccia ne seguirà un'altra e, poi, ancora un'altra ed un'altra ancora, ecco che riesco a scavare la roccia e a cambiare il mondo». Il premio «Goccia di bene» vuole rappresentare un omaggio «a chi, con coraggio, dedizione e costanza, radica il proprio impegno nella realtà e diventa un faro di luce e speranza per costruire un domani migliore». Le motivazioni del premio dedicato a Maria Piscopo Gallozzi sottolineano che era una «donna semplice - ricorda Enrico Gallozzi, che ha fondato la Fondazione - ma straordinaria, nel suo modo di vivere. Con la sua quotidianità riusciva a smuovere gli animi e ad accendere la scintilla del cambiamento nelle vite degli altri, dedicandosi con passione al bene sociale e, in particolare, al diritto dei bambini ad avere una famiglia». Il premio «nasce dalla volontà di celebrare - spiega Gallozzi - chi, come lei è riuscita a trasformare, ogni giorno, la propria vita in un messaggio di speranza e a portare luce nel mondo attraverso gesti concreti di amore e solidarietà». Tra gli obiettivi di «Goccia di bene», ci sono quelli di voler valorizzare l'impegno nel sociale, soprattutto in contesti di fragilità e bisogno, di ispirare altre persone a trasformare il dolore e le difficoltà in azioni positive per il bene comune e di creare una rete di solidarietà sul territorio, coinvolgendo associazioni e istituzioni locali per promuovere iniziative a favore delle famiglie e delle comunità in difficoltà. Nei giorni scorsi, inoltre, la Fondazione Maria Piscopo Gallozzi Ets, in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano, ha organizzato a Salerno la prima edizione del memorial "Maria Piscopo Gallozzi", un torneo di calcio per giovanissimi "atleti" per celebrare quei valori, tra cui il sostegno ai giovani, l'educazione attraverso lo sport e la creazione di legami di solidarietà, che Maria Piscopo Gallozzi ha saputo trasmettere con passione.

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA